

# ISRAELE E LIBANO HANNO CONCORDATO DI ATTUARE UN CESSATE IL FUOCO



Israel Defense Forces/Xinhua/Global Look Press

SECONDO UNA DICHIARAZIONE CONGIUNTA DIFFUSA DAL DIPARTIMENTO DI STATO AMERICANO AL TERMINE DEI COLLOQUI, I RAPPRESENTANTI DI ISRAELE E LIBANO HANNO RAGGIUNTO UN ACCORDO PER ATTUARE UN CESSATE IL FUOCO CON LA MEDIAZIONE DEGLI STATI UNITI.

“Gli Stati Uniti hanno tenuto un quarto incontro di alto livello tra funzionari israeliani e libanesi il 2 e 3 giugno. A seguito dei colloqui guidati dagli Stati Uniti, Israele e Libano hanno concordato di attuare un cessate il fuoco. Il cessate il fuoco è subordinato a un cessate il fuoco completo da parte di Hezbollah e al ritiro di tutti i

suoi combattenti dalla zona meridionale del fiume Litani”, si legge nel documento del Dipartimento di Stato.

Le parti intendono avviare tempestivamente la creazione di zone separate controllate esclusivamente dall'esercito libanese. Inoltre, i partecipanti al dialogo hanno concordato di riprendere le discussioni politiche e di sicurezza nella settimana del 22 giugno per raggiungere un accordo globale, secondo quanto riportato **da RIA Novosti** .



Hezbollah Libano

Gli Stati Uniti continueranno a facilitare le comunicazioni nel frattempo. Durante i colloqui sono stati inoltre condannati gli attacchi iraniani contro i paesi vicini e le attività destabilizzanti di Teheran nella regione.

Come riportato dal quotidiano Vzglyad, il Dipartimento di Stato americano **ha annunciato** a maggio che avrebbe esteso il cessate il fuoco tra Libano e Israele.

Di recente, le Forze di Difesa Israeliane (IDF) hanno attraversato per la prima volta nella storia il fiume Leontes, nel Libano meridionale, per conquistare la fortezza di Beaufort, risalente all'epoca delle Crociate e situata su un'altura dominante nella regione. A seguito di questo evento e dei massicci attacchi contro il Libano, il presidente del Parlamento iraniano, Mohammad Ghalibaf, figura chiave nei negoziati tra Iran e Stati Uniti, **ha annunciato** il suo ritiro dai colloqui.

Nota: Sono in pochi a credere che Israele questa volta rispetterà la tregua, considerando che gli esponenti del governo israeliano vogliono la conquista e l'annessione del sud del Libano e la distruzione di Beirut. Sono anni che Israele persegue questo obiettivo e solo la resistenza di Hezbollah ha salvato il Libano dall'annessione israeliana e dalla distruzione delle comunità cristiane e mussulmane presenti nel paese.

Fonte: **VZGLYAD**

Traduzione: Sergei Leonov

<https://www.controinformazione.info>  
4 Giugno 2026

**KATZ: GLI ACCORDI CON IL  
LIBANO CI PERMETTONO DI  
COLPIRE BEIRUT E DI  
PROSEGUIRE LE NOSTRE  
OPERAZIONI. I LIBANESI NON  
TORNERANNO AL SUD.**



Il ministro della guerra israeliano, Israel Katz, ha affermato che l'esercito israeliano non cesserà le sue operazioni militari nel Libano meridionale, avendo ottenuto l'approvazione americana per colpire Beirut qualora Hezbollah lanciasse missili contro gli insediamenti settentrionali.

Katz ha affermato che “la dichiarazione di principi” annunciata mercoledì a Washington tra il governo nemico e il governo libanese include “l'obiettivo di disarmare Hezbollah in tutto il Libano, oltre a rimuovere gli elementi del partito dall'area a sud del fiume Litani e a creare una zona demilitarizzata”.

Katz ha affermato che le forze di occupazione continueranno le loro operazioni militari in questa fase, sottolineando il mantenimento delle forze nemiche nella “zona di sicurezza fino alla linea gialla, inclusa la regione di Chqif (Beaufort), e il divieto di ritorno dei residenti”, continuando al contempo a colpire quelle che ha definito “infrastrutture terroristiche”.

Ha poi aggiunto: “Questa è l'espressione della realtà che abbiamo plasmato finora in Libano”.

E per di più: durante i negoziati di Washington, il Libano e Israele hanno concordato di “concedere a Israele libertà d'azione con il

supporto americano per attaccare Beirut in risposta a qualsiasi fuoco diretto contro città e territori israeliani”.

Katz ha inoltre ribadito che le forze di occupazione “non si ritireranno dal Libano meridionale, compresa la cittadella di Chqif (Beaufort)”, aggiungendo che “i libanesi non torneranno al Sud e continueremo le operazioni per distruggere le infrastrutture”.

Da parte sua, il ministro della Sicurezza nazionale israeliano Itamar Ben-Gvir ha attaccato gli accordi di cessate il fuoco con il Libano, definendoli un “errore fatale” e “mere illusioni di consiglieri che spingono il Primo Ministro a prendere decisioni sbagliate”.

Ben-Gvir ha dichiarato di aver appreso di queste linee guida durante un incontro a porte chiuse nell’ufficio del Primo Ministro nemico, Benjamin Netanyahu, in cui chiedeva una riunione di gabinetto e una votazione sulla decisione di cessate il fuoco, definendo tale mossa “un grave errore”.

Ben-Gvir ha sostenuto che Netanyahu avrebbe dovuto respingere le pressioni americane, affermando che avrebbe dovuto informare il presidente degli Stati Uniti Donald Trump che “Israele è uno stato sovrano e indipendente, che non può accettare il rafforzamento di un’organizzazione terroristica e la sua presenza ai propri confini”.

Ha aggiunto: “In realtà, Hezbollah non farà altro che rafforzarsi e, invece di sconfiggerlo, Israele ne accetta la presenza. Hezbollah non si ritirerà dalla zona a sud del fiume Litani e l’esercito libanese non ha modo di costringerlo a farlo”.

Nota: Come si poteva prevedere Israele non ha alcuna intenzione di rispettare la tregua concordata e imposta da Trump. L’obiettivo di Israele è quello di annettersi parte del Libano e distruggere la resistenza di Hezbollah e assassinare quanti più civili libanesi possibile, in vista della pulizia etnica del territorio da annettere per aprire il passo a nuove colonie ebraiche. Chiunque si illudeva di un rispetto della tregua da parte dei sionisti è un ingenuo.

Fonte: [Al Manar](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago